

Bollettino Parrocchiale



La statua di Nostra Signora di Fatima (Portogallo)

Cugnasco - Gerra Piano

Settembre 2011 - Febbraio 2012

Indicazioni per le comunità di Cugnasco-Gerra, Gerre di Sotto

Parroco

Don Luciano Porri
Telefono 091 859 11 80
Natel 076 306 19 76
E-mail lporri@yahoo.com

Collaboratori

Seminarista:
Clovis Albuquerque
Telefono 091 859 11 80
Natel. 078 693 05 84

Parroci della zona Valle Verzasca e Piano:

Don Ernesto Barlassina, 6596 Gordola	Tel. 091 745 11 36
Don Carlos Lima-Hipolito, 6596 Gordola	Tel. 091 730 95 66
Don Dario Solo, 6634 Brione Verzasca	Tel. 091 746 11 38
Don Cristian Buga, 6598 Tenero	Tel. 091 745 12 66

Consiglio Parrocchiale di Cugnasco

Presidente: Francesco Bravo	Segretaria: Carmen Cambrini
Tel. 091 859 16 48	Tel. 091 859 38 80

Consiglio Parrocchiale di Gerra Verzasca e Piano

Presidente: Gianluigi Vitali	Segretaria: Monique Staubli
Tel. 091 859 17 81	Tel. 091 859 27 17

Orario Sante Messe Festive

Si avvisa che a partire da settembre la S. Messa prefestiva si terrà a Gerra Piano

Cugnasco:

Domenica e festivi: ore 10:30

Gerra Piano:

ore 09:15
Prefestiva sabato ore 17:30

Orario Sante Messe Feriali

Invernale (da settembre a maggio)

Martedì	ore 17:30	Mercoledì	ore 17:30
Giovedì	ore 17:30	Venerdì	ore 17:30
Sabato	ore 09:00		

Estivo (da giugno ad agosto)

Martedì	ore 18:30	Mercoledì	ore 08:30
Giovedì	ore 18:30	Venerdì	ore 08:30
Sabato	ore 09:00		

Il saluto del Parroco



Carissimi parrocchiani,

Dio sia con voi e dimori perpetuamente nei vostri cuori!

Come vedete, nella copertina ho messo l'immagine della Madonna di Fatima, un omaggio particolare a tutti i portoghesi che abitano tra noi approfittando di chiedere a questa Madonna la grazia della conversione del cuore e il dono di una fede ardita.

Il vostro parroco Don Luciano Porri

La storia della Madonna di Fatima

Nostra Signora di Fátima (in portoghese: *Nossa Senhora de Fátima*) è uno degli appellativi con cui la Chiesa cattolica venera Maria, madre di Gesù.

Fra le apparizioni mariane, quelle relative a Nostra Signora di Fatima sono tra le più famose. Secondo il loro racconto, tre piccoli pastori, i fratelli Francisco e Giacinta Marto (9 e 7 anni) e la loro cugina Lucia dos Santos (10 anni), il 13 maggio 1917, mentre badavano al pascolo in località *Cova da Iria* (Conca di Iria), vicino alla cittadina portoghese di Fátima, riferirono di aver visto scendere una nube e, al suo diradarsi, apparire la figura di una donna vestita di bianco con in mano un rosario, che identificarono con la Madonna. Dopo questa prima apparizione la donna avrebbe dato appuntamento ai bambini per il 13 del mese successivo, e così per altri 5 incontri, dal 13 maggio fino al 13 ottobre.

Le apparizioni continuarono per un po' di tempo e furono accompagnate da rivelazioni su eventi futuri, in particolare: la fine della prima guerra mondiale a breve; il pericolo di una seconda guerra ancora più devastante se gli uomini non si fossero convertiti; la minaccia comunista proveniente dalla Russia, debellabile solo mediante la Consacrazione della nazione stessa al Cuore Immacolato di Maria, per opera del Papa e di tutti i Vescovi riuniti. A conferma della promessa fatta ai tre pastorelli dalla Madonna riguardo a un evento prodigioso, il 13 ottobre 1917 molte migliaia di persone, credenti e non credenti, riferirono di aver assistito ad un fenomeno che fu chiamato "miracolo del sole".

Molti dei presenti, anche a distanza di parecchi chilometri, raccontarono che mentre pioveva e spesse nubi ricoprivano il cielo, d'un tratto la pioggia cessò e le nuvole si diradarono: il sole, tornato visibile, avrebbe cominciato a roteare su sé stesso, divenendo multicolore e ingrandendosi, come se stesse precipitando sulla terra.

I due fratelli Francesco e Giacinta morirono pochi anni dopo, rispettivamente nel 1919 e nel 1920, a causa dell'epidemia di "spagnola" che in quegli anni fece molte vittime anche in Portogallo. Lucia invece divenne monaca carmelitana scalza e mise per iscritto nelle sue *Memorie* gli eventi accaduti a Fatima, così come lei stessa li aveva visti. Nel 1930 la Chiesa cattolica proclamò il carattere soprannaturale delle apparizioni e ne autorizzò il culto. A Fatima è stato edificato un santuario, visitato per la prima volta da Papa Paolo VI il 13 maggio 1967, e in seguito anche da Papa Giovanni Paolo II, pontefice molto legato agli avvenimenti del luogo, dove si recò più di una volta in pellegrinaggio.

Gita gruppo giovani: Lisbona e Fatima

Dal 9 al 12 marzo il gruppo giovani della parrocchia di Cugnasco-Gerra ha effettuato un soggiorno a Lisbona alla ricerca di cultura, preghiera e sano divertimento. Questo viaggio, proposto da don Luciano e frutto di una lunga selezione di mete, è stato il modo di ammirare da vicino la bellezza della capitale portoghese, ma soprattutto di rafforzare i legami di amicizia all'interno del gruppo e di vivere intensi momenti di raccoglimento comunitario.

Dopo due giorni di visita della città, in cui abbiamo potuto scoprire numerose opere storiche (particolarmente apprezzato il



Monastero dos Jeronimos), abbiamo dedicato un giorno alla preghiera con la trasferta a Fatima. In questa parte fondamentale della gita abbiamo anche potuto celebrare La Santa Messa in una cappella del santuario (Cappella della Sacra Famiglia).

L'ultimo giorno abbiamo terminato il soggiorno a Lisbona con una visita al *Parque das Nações*, il quartiere che ha ospitato l'expo98; dopodiché il viaggio in aereo ci ha riportati a Malpensa, dove alcuni genitori ci attendevano per il rimpatrio.





Un'esperienza che ci ha soddisfatti moltissimo, rinfrancando il nostro spirito ed estendendo i nostri orizzonti.

Sergio Nicoli

Il gruppo dei partecipanti:

Sergio, Alex, Valentina D., Valentina L., Marco, Ennio, Lauro, Simona, Gianluca e Don Luciano

Lettera da Don Giancarlo



Cari amici,

torno a scrivervi dopo qualche tempo dall'ultima mia lettera. Da qualche mese sono stato trasferito alla Casa Solarium di Gordola in modo anche da essere più vicino alla parrocchia di Cugnasco-Gerra. Molti di voi sono già venuti a trovarmi e vi ringrazio molto. Vi aspetto sempre a braccia aperte anche perché non è sempre facile per me riempire le giornate, soprattutto nei fine settimana quando non ci sono le terapie. Ce la sto mettendo tutta per migliorare il mio stato di salute, qui gli infermieri, i medici e in generale tutto il personale sono davvero gentili e mi incoraggiano nella riabilitazione. Prego sempre per voi e per la vostra comunità, vi ho sempre nel cuore. In alcune occasioni ho avuto la possibilità di tornare a Cugnasco-Gerra e per me è stata una grandissima

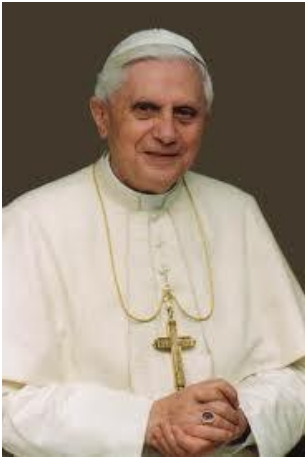
emozione. Anche questo fa parte della mia riabilitazione, uscire, parlare con la gente. E' stato bello vedere come sono cresciuti i bambini che avevo a scuola e rivedere gli anziani e le famiglie che andavo a trovare nelle case. In fondo io mi sento ancora legato alla vostra parrocchia e spero di continuare a poter dare il mio contributo, seppur in modo diverso rispetto al passato. Ad esempio a Natale, grazie anche allo spirito di iniziativa del vostro Don Luciano, sono venuto a fare le confessioni e per me è stato parecchio gratificante. Spero di avere altre occasioni simili. Ne approfitto, in conclusione, per ringraziare il personale della Piccola casa della divina provvidenza di Gordevio dove sono stato fino a maggio.

Un caro saluto a tutti

Vostro Don Giancarlo Riva

Omelia del Santo Padre Benedetto XVI

Nella solennità dei Ss. Pietro e Paolo e nel suo 60° di ordinazione sacerdotale



Non iam dicam servos, sed amicos – “Non vi chiamo più servi ma amici” (cfr Gv 15,15). A sessant’anni dal giorno della mia Ordinazione sacerdotale sento ancora risuonare nel mio intimo queste parole di Gesù, che il nostro grande Arcivescovo, il Cardinale Faulhaber, con la voce ormai un po’ debole e tuttavia ferma, rivolse a noi sacerdoti novelli al termine della cerimonia di Ordinazione. Secondo l’ordinamento liturgico di quel tempo, quest’acclamazione significava allora l’esplicito conferimento ai sacerdoti novelli del mandato di rimettere i peccati. “Non più servi ma amici”: io sapevo e avvertivo che, in quel momento, questa non era solo una parola “cerimoniale”, ed era anche più di una

citazione della Sacra Scrittura. Ne ero consapevole: in questo momento, Egli stesso, il Signore, la dice a me in modo del tutto personale. Nel Battesimo e nella Cresima, Egli ci aveva già attirati verso di sé, ci aveva accolti nella famiglia di Dio. Tuttavia, ciò che avveniva in quel momento, era ancora qualcosa di più. Egli mi chiama amico. Mi accoglie nella cerchia di coloro ai quali si era rivolto nel Cenacolo. Nella cerchia di coloro che Egli conosce in modo del tutto particolare e che così Lo vengono a conoscere in modo particolare.

Mi conferisce la facoltà, che quasi mette paura, di fare ciò che solo Egli, il Figlio di Dio, può dire e fare legittimamente: lo ti perdono i tuoi peccati. Egli vuole che io – per suo mandato – possa pronunciare con il suo “Io” una parola che non è soltanto parola bensì azione che produce un cambiamento nel più profondo dell’essere. So che dietro tale parola c’è la sua Passione per causa nostra e per noi. So che il perdono ha il suo prezzo: nella sua Passione, Egli è disceso nel fondo buio e sporco del nostro peccato. È disceso nella notte della nostra colpa, e solo così essa può essere trasformata. E mediante il mandato di perdonare Egli mi permette di gettare uno sguardo nell’abisso dell’uomo e nella grandezza del suo patire per noi uomini, che mi lascia intuire la grandezza del suo amore. Egli si confida con me: “Non più servi ma amici”. Egli mi affida le parole della Consacrazione nell’Eucaristia. Egli mi ritiene capace di annunciare la sua Parola, di spiegarla in modo retto e di portarla agli uomini di oggi. Egli si affida a me. “Non siete più servi ma amici”: questa è un’affermazione che reca una grande gioia interiore e che, al contempo, nella sua grandezza, può far venire i brividi lungo i decenni, con tutte le esperienze della propria debolezza e della sua inesauribile bontà. “Non più servi ma amici”: in questa parola è racchiuso l’intero programma di una vita sacerdotale.

Che cosa è veramente l'amicizia? *Idem velle, idem nolle* – volere le stesse cose e non volere le stesse cose, dicevano gli antichi. L'amicizia è una comunione del pensare e del volere. Il Signore ci dice la stessa cosa con grande insistenza: "Conosco i miei e i miei conoscono me" (cfr Gv 10,14). Il Pastore chiama i suoi per nome (cfr Gv 10,3). Egli mi conosce per nome. Non sono un qualsiasi essere anonimo nell'infinità dell'universo. Mi conosce in modo del tutto personale. Ed io, conosco Lui? L'amicizia che Egli mi dona può solo significare che anch'io cerchi di conoscere sempre meglio Lui; che io, nella Scrittura, nei Sacramenti, nell'incontro della preghiera, nella comunione dei Santi, nelle persone che si avvicinano a me e che Egli mi manda, cerchi di conoscere sempre di più Lui stesso. L'amicizia non è soltanto conoscenza, è soprattutto comunione del volere. Significa che la mia volontà cresce verso il "sì" dell'adesione alla sua. La sua volontà, infatti, non è per me una volontà esterna ed estranea, alla quale mi piego più o meno volentieri oppure non mi piego. No, nell'amicizia la mia volontà crescendo si unisce alla sua, la sua volontà diventa la mia, e proprio così divento veramente me stesso. Oltre alla comunione di pensiero e di volontà, il Signore menziona un terzo, nuovo elemento: Egli dà la sua vita per noi (cfr Gv 15,13; 10,15). Signore, aiutami a conoscerti sempre meglio! Aiutami ad essere sempre più una cosa sola con la tua volontà! Aiutami a vivere la mia vita non per me stesso, ma a viverla insieme con Te per gli altri! Aiutami a diventare sempre di più Tuo amico! La parola di Gesù sull'amicizia sta nel contesto del discorso sulla vite. Il Signore collega l'immagine della vite con un compito dato ai discepoli: "Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 15,16). Il primo compito dato ai discepoli, agli amici, è quello di mettersi in cammino - costituiti perché andiate -, di uscire da se stessi e di andare verso gli altri. Possiamo qui sentire insieme anche la parola del Risorto rivolta ai suoi, con la quale san Matteo conclude il suo Vangelo: "Andate ed insegnate a tutti i popoli..." (cfr Mt 28,19s). Il Signore ci esorta a superare i confini dell'ambiente in cui viviamo, a portare il Vangelo nel mondo degli altri, affinché pervada il tutto e così il mondo si apra per il Regno di Dio. Ciò può ricordarci che Dio stesso è uscito da sé, ha abbandonato la sua gloria, per cercare noi, per portarci la sua luce e il suo amore. Vogliamo seguire il Dio che si mette in cammino, superando la pigrizia di rimanere adagiati su noi stessi, affinché Egli stesso possa entrare nel mondo. Dopo la parola sull'incamminarsi, Gesù continua: portate frutto, un frutto che rimanga! Quale frutto Egli attende da noi? Qual è il frutto che rimane? Ebbene, il frutto della vite è l'uva, dalla quale si prepara poi il vino. Fermiamoci per il momento su questa immagine.

Perché possa maturare uva buona, occorre il sole ma anche la pioggia, il giorno e la notte. Perché maturi un vino pregiato, c'è bisogno della pigiatura, ci vuole la pazienza della fermentazione, la cura attenta che serve ai processi di maturazione. Del vino pregiato è caratteristica non soltanto la dolcezza, ma anche la ricchezza delle sfumature, l'aroma variegato che si è sviluppato nei processi della maturazione e della fermentazione. Non è forse questa già un'immagine della vita umana, e in modo del tutto particolare della nostra vita da sacerdoti? Abbiamo bisogno del sole e della pioggia, della serenità e della difficoltà, delle fasi di purificazione e di prova come anche dei tempi di cammino gioioso con il Vangelo.

Volgendo indietro lo sguardo possiamo ringraziare Dio per entrambe le cose: per le difficoltà e per le gioie, per le ore buie e per quelle felici. In entrambe riconosciamo la continua presenza del suo amore, che sempre di nuovo ci porta e ci sopporta.

Ora, tuttavia, dobbiamo domandarci: di che genere è il frutto che il Signore attende da noi? Il vino è immagine dell'amore: questo è il vero frutto che rimane, quello che Dio vuole da noi. Non dimentichiamo, però, che nell'Antico Testamento il vino che si attende dall'uva pregiata è soprattutto immagine della giustizia, che si sviluppa in una vita vissuta secondo la legge di Dio! E non diciamo che questa è una visione veterotestamentaria e ormai superata: no, ciò rimane vero sempre. L'autentico contenuto della Legge, la sua *summa*, è l'amore per Dio e per il prossimo.

Questo duplice amore, tuttavia, non è semplicemente qualcosa di dolce. Esso porta in sé il carico della pazienza, dell'umiltà, della maturazione nella formazione ed assimilazione della nostra volontà alla volontà di Dio, alla volontà di Gesù Cristo, l'Amico. Solo così, nel diventare l'intero nostro essere vero e retto, anche l'amore è vero, solo così esso è un frutto maturo. La sua esigenza intrinseca, la fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa, richiede sempre di essere realizzata anche nella sofferenza. Proprio così cresce la vera gioia. Nel fondo, l'essenza dell'amore, del vero frutto, corrisponde con la parola sul mettersi in cammino, sull'andare: amore significa abbandonarsi, donarsi; reca in sé il segno della croce.

In tale contesto Gregorio Magno ha detto una volta: Se tendete verso Dio, badate di non raggiungerlo da soli (cfr *H Ev* 1,6,6: *PL* 76, 1097s) – una parola che a noi, come sacerdoti, deve essere intimamente presente ogni giorno.

Cari amici, forse mi sono trattenuto troppo a lungo con la memoria interiore sui sessant'anni del mio ministero sacerdotale. Adesso è tempo di pensare a ciò che è proprio di questo momento.

Nella Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo rivolgo anzitutto il mio più cordiale saluto al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I e alla Delegazione che ha inviato, e che ringrazio vivamente per la gradita visita nella lieta circostanza dei Santi Apostoli Patroni di Roma. Saluto anche i Signori Cardinali, i Fratelli nell'Episcopato, i Signori Ambasciatori e le Autorità civili, come pure i sacerdoti, i compagni della mia prima Messa, i religiosi e i fedeli laici. Tutti ringrazio per la presenza e per la preghiera. Agli Arcivescovi Metropoliti nominati dopo l'ultima Festa dei grandi Apostoli viene ora imposto il pallio. Che cosa significa? Questo può ricordarci innanzitutto il giogo dolce di Cristo che ci viene posto sulle spalle (cfr Mt 11,29s). Il giogo di Cristo è identico alla sua amicizia. È un giogo di amicizia e perciò un "giogo dolce", ma proprio per questo anche un giogo che esige e che plasma. È il giogo della sua volontà, che è una volontà di verità e di amore. Così è per noi soprattutto anche il giogo di introdurre altri nell'amicizia con Cristo e di essere a disposizione degli altri, di prenderci come Pastori cura di loro. Con ciò siamo giunti ad un ulteriore significato del pallio: esso viene intessuto con la lana di agnelli, che vengono benedetti nella festa di sant'Agnese. Ci ricorda così il Pastore diventato Egli stesso Agnello, per amore nostro.

Ci ricorda Cristo che si è incamminato per le montagne e i deserti, in cui il suo agnello, l'umanità, si era smarrito. Ci ricorda Lui, che ha preso l'agnello, l'umanità – me – sulle sue spalle, per riportarmi a casa. Ci ricorda in questo modo che, come Pastori al suo servizio, dobbiamo anche noi portare gli altri, prendendoli, per così dire, sulle nostre spalle e portarli a Cristo.

Ci ricorda che possiamo essere Pastori del suo gregge che rimane sempre suo e non diventa nostro. Infine, il pallio significa molto concretamente anche la comunione dei Pastori della Chiesa con Pietro e con i suoi successori – significa che noi dobbiamo essere Pastori per l'unità e nell'unità e che solo nell'unità di cui Pietro è simbolo guidiamo veramente verso Cristo.

Sessant'anni di ministero sacerdotale – cari amici, forse ho indugiato troppo nei particolari. Ma in quest'ora mi sono sentito spinto a guardare a ciò che ha caratterizzato i decenni. Mi sono sentito spinto a dire a voi – a tutti i sacerdoti e Vescovi come anche ai fedeli della Chiesa – una parola di speranza e di incoraggiamento; una parola, maturata nell'esperienza, sul fatto che il Signore è buono. Soprattutto, però, questa è un'ora di gratitudine: gratitudine al Signore per l'amicizia che mi ha donato e che vuole donare a tutti noi.

Gratitudine alle persone che mi hanno formato ed accompagnato. E in tutto ciò si cela la preghiera che un giorno il Signore nella sua bontà ci accolga e ci faccia contemplare la sua gioia. Amen.

Omelia del nostro Vescovo Mons. Pier Giacomo Grampa nella celebrazione del sacramento della Cresima a Cugnascoil 10 aprile 2011



Di seguito la predica che Mons. vescovo ha fatto in occasione delle Cresime nelle nostre comunità; ogni parola è una profonda riflessione sul vangelo ed ho quindi ritenuto opportuno riportarla come spunto di raccoglimento per tutti e in particolare per coloro che non hanno potuto partecipare alla funzione.

“Nel vangelo di oggi si parlava di amicizia, di Gesù che aveva una famiglia di amici a Betania, un villaggio alle porte di Gerusalemme.

Che differenza passa tra un compagno di scuola e un amico? Tutti i tuoi compagni sono i tuoi amici? Che cosa l'amicizia da in più? Compagno è uno che condivide il lavoro, lo studio, il gioco, che mangia assieme il pane o almeno assieme fa il lavoro per il guadagnarlo. Tutti quelli che sono a scuola con te sono compagni, ma non tutti sono amici.

Uno diventa amico quando gli apri il cuore, quando gli dai una fiducia particolare, quando hai tempo per lui anche fuori scuola, lo incontri, gli parli, lo ascolti, stai bene con lui, lo aiuti e ti lasci aiutare.

Nel Vangelo di oggi si parla dell'amicizia di Gesù per Lazzaro che muore..... e scopriamo Gesù che piange per l'amico morto, tanto che la gente commenta “come gli vuole bene”. E la dimostrazione di questa amicizia, di questo bene, la abbiamo quando Gesù tira fuori Lazzaro dalla tomba “Lazzaro, vieni fuori”.

Questo è il segno dell'amicizia. Si dice che l'abbia risuscitato, non è giusto, gli ha ridato la vita piena, lo ha rianimato.

La risurrezione è dimensione dell'eterno che proietta nel futuro di Dio. Chi risorge non muore più, vive per sempre. Lazzaro ritorna in vita, ma poi morirà ancora. Rientra in una vita mortale momentaneamente. Ma con questo segno Gesù dice che lui può vincere la morte, è venuto per vincere la morte.

Ci dona questo messaggio sulla vita, sulla vita piena, sulla vita da risorti.

Gesù rianima Lazzaro perché noi crediamo che lui è la risurrezione e la vita.

Questo è il segno dell'amicizia, rianimare, far uscire delle abitudini vecchie, dal chiuso dell'egoismo o della pigrizia. Vieni fuori dalle tue bugie, dai tuoi capricci, dalla tua disobbedienza, vieni fuori, cambia, migliora, convertiti.

Questo dice anche a noi Gesù, per questo vuole donarsi a noi nel dono dello Spirito, per realizzare un'amicizia sempre più grande, profonda e viva.

Vieni Fuori: il segno dell'amicizia è una vita condivisa, partecipata, trasformata.

“Se tu fossi stato qui non sarebbe morto”, ma non è questo che conta, non sbagliare mai, non ammalarsi, ma guarire, ma rinnovarsi, ma crescere in bontà e grazia. Nel Vangelo di oggi affiorano scorci commoventi d’amicizia, segnali significativi di un legame profondo tra Gesù e Lazzaro.

Li riprendo:

Chi è l’amico? Uno su cui puoi contare; non c’è bisogno di molte parole.

“Le sorelle mandarono dunque a dirgli: Colui che tu ami è malato” (Gv 11,3).

E Gesù senza mettere in atto cautele risponde, nonostante che “i discepoli gli dissero: Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?”

(Gv 11,8). L’amico può essere in ritardo sui tuoi desideri: “Se tu fossi stato qui,- dice Marta- mio fratello non sarebbe morto!” (Gv 11,21). All’amico puoi muovere anche un rimprovero, ma è uno che non sta al di fuori del tuo dolore, con parole al di fuori, ma entra: “Si commosse, si turbò e scoppio in pianto” (Gv 11,33-35). Nulla da spartire con gli uomini gelidi, che sorvegliano i sentimenti.

Uno che ti porta fuori dalla casa della desolazione, ti fa guarire oltre, ti fa sognare la gloria di Dio, e gloria di Dio è l’uomo che vive: “se crederai, vedrai la gloria di Dio” (Gv 11,40).

L’amico? Uno che non si rassegna alle parole di morte, alle situazioni di morte, fa segni di vita, dice parole di vita: “Io sono la risurrezione e la vita” (Gv 11,25).

Uno che non ti lega, ti sbenda: “Liberatelo- dice Gesù, quando Lazzaro esce dal sepolcro ancora legato dalle bende- e lasciatelo andare” (Gv 11,44). Uno che ti fa camminare, ti libera da tutto ciò che ti impaccia e ti lega.

Uno che muore lui, perche tu viva: “Da quel giorno decisero di ucciderlo”.(Gv 11,53).

Gesù aveva un rapporto di amicizia con Marta, Maria e Lazzaro: li frequentava, tra loro si trovava a suo agio, si riposava dalle stanchezze fisiche e morali, recuperava un po’ di distensioni e di tranquillità, viveva momenti di tenerezza e di gioia. L’amicizia fa sentire vicini, in sintonia, in reciproca accoglienza e dialogo, in reciproco aiuto, solidarietà. Gesù ha coltivato l’amicizia.

Lo Spirito Santo che oggi invoco su di voi viene dato perche diventiate suoi amici, abbiate ad ascoltare lo Spirito Santo che è spirito di Gesù che ci parla attraverso il suo Vangelo, si comunica a voi attraverso la preghiera, vi è vicino per donarvi il perdono, per sostenervi col suo aiuto, per offrirvi libertà, onestà e giustizia.

Mi ha sempre colpito in questo Vangelo della Risurrezione di Lazzaro il gioco dei tempi dei verbi. Quando arriva nella casa di Marta e Maria, quattro giorni dopo la morte del fratello Lazzaro, Gesù dice a Marta: “Tuo fratello risusciterà”.

Marta gli risponde: “So che risusciterà nell’ultimo giorno”. Gesù le dice: “Io sono la risurrezione e la vita”.

A Marta che usa il futuro “risorgerà”, Gesù risponde usando il presente: “Io sono- oggi- adesso- la Risurrezione e la Vita”. Per Gesù futuro e presente della Risurrezione vanno assieme, sono in contemporanea. Noi invece siamo soliti dire: “Cristo è risorto, anche noi risorgeremo”. Passiamo dal passato al futuro. E il presente? Lasciamo tra quel passato “è Risorto” e quel futuro “Risorgeremo” un vuoto, il vuoto del presente. Restiamo orfani nel presente, orfani di Risurrezione, orfani di vita nuova: oggi.

Gesù “Io sono- Adesso- al presente- la Risurrezione e la vita”.

Come dire oggi, non rimandare al futuro.

Oggi, anche chi è morto vive in Dio, è risorto in Dio.

Oggi, Gesù è per noi risurrezione e vita.

Sei tu, Marta, oggi, da resuscitare. Non rifugiarti nel futuro, non arrenderti, non rassegnarti dentro, non dire “non c'è più niente da fare”.

La fede è questo, attualizzare, render presente nell'oggi la Parola e l'azione di Gesù. Credi tu questo? Che oggi Gesù ti può sciogliere dentro da tutto ciò che ti trattiene: dalle tue delusioni, dalle tue stanchezze, dalle tue abitudini, dalle tue compagnie sbagliate, dai tuoi dubbi.

Oggi il vento della Risurrezione della vita investe il tuo viso e riaccende il tuo volto, rianima le tue forze, dà vigore alla tua voglia di vivere e di libertà.

Ascoltiamo la parola di risurrezione, interroghiamoci: ma io sono una creatura risorta, che si lascia risorgere, che coltiva il giusto della risurrezione cioè dalla luce, della libertà, della vita nuova?

Per questo preghiamo: Signore il vento nuovo del tuo Spirito investa il mio volto, asciughi le mie lacrime, penetri nel mio cuore, riaccenda la mia speranza perché possa attraversare ogni situazione di morte unito a te che sei la risurrezione e la vita.

Preghiamo lo Spirito Santo perché venga a rianimare la nostra stanchezza, a ridarci fiducia nel nostro cammino, a risolvere i nostri dubbi.

Cresima per confermare il battesimo, per darci una consapevolezza nuova di cosa vuol dire essere cristiani, per aiutarci a crescere nella responsabilità dei nostri doveri e dei nostri impegni di cristiani, perché possiamo essere amici fedeli di Gesù che con i suoi sette doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore, vuole darci pienezza di vita nella gioia e nella serenità”.

Registri parrocchiali

Battesimi:

Cugnasco

Ippolito Valentina Elena	27.02. 2011
Peverelli Naima Vittoria	02.04. 2011
Pinchetti Lisa Margherita	10.04. 2011
Chinelli Diego Nicolò	01.05.2011
Montorfani Matteo Giuseppe	04.05.2011
Fasola Sherin	28.05.2011
Chiesi Anaïs Fabienna	31.05.2011
Trazzera Giulia	06.08.2011

Gerra Piano

Matarise Mattia	19.03.2011
Pura Elisa	16.04.2011
Gnesa Gioele	08.05.2011
Voci Dario	08.05.2011
Torres Eva Margarita	14.05.2011
Torres Fabia	14.05.2011
Malandrini Michael Jeremy	21.05.2011
Martinelli Michele Manuele	22.05.2011
Franchi Gisele Chloè	05.06.2011
Giudicelli Leonardo Pio S.	11.06.2011
Songia Leandro	19.06.2011
Valli Teo Gianmario	09.07.2011
Guerra Gabriel	09.07.2011
Guerra Manuel	09.07.2011

Matrimoni:

Gerra Piano

Bongiorno Patrick e Stocker Sandra	21 maggio 2011
Spigolon Rubens e Ahijon Aila	25 giugno 2011
Gattiker Patrick e Bruno Aurelia	2 giugno 2011
Longhi Daniele e Cirulli Morena	13 agosto 2011

Defunti:

Cugnasco

Kasper-Toffel Jana	24.10.2010
--------------------	------------

Gerra Piano

Bollati Silvano	27.02.2011
Gnesa Aquilino	20.03.2011
Molinari Natalino	15.04.2011
Escalante Miguel	24.04.2011
Agramonte José di Ascona (funerale celebrato a Gerra Piano)	24.04.2011
Conza Irma Margrit	04.05.2011
Morbini Aldo	24.07.2011

Riflessioni sull'Ordinazione sacerdotale di don Mattia

In occasione dell'ordinazione sacerdotale di Don Mattia, del 25° anniversario di sacerdozio di don Giancarlo Riva e del 60° di ordinazione del Santo Padre Benedetto XVI, è importante riflettere su questo dono che Dio dà ad alcuni uomini che Lui sceglie per la Sua misericordia e mette al Suo servizio. Questo testo mi piace molto, non solo per il profondo contenuto teologico, ma soprattutto perché l'autore è un laico, un politico, un intellettuale e semplicemente un uomo di fede.

Spero che lo gradite e che vi aiuti ad approfondire il tema.

Don Luciano

Quando si pensa...

*“Quando si pensa che neanche la Santissima Vergine Maria
può fare quel che fa un sacerdote,
Quando si pensa che né angeli, né arcangeli,
né Michele, né Raffaele, né Gabriele,
né i principi celesti che hanno vinto Lucifero
possono fare quel che può fare un sacerdote,
Quando si pensa che Nostro Signore Gesù Cristo,
nell'ultima cena, ha fatto il miracolo più grande della creazione dell'universo,
con tutti i suoi splendori,
di convertire il pane e il vino nel suo Corpo e Sangue
per alimentare il mondo, e che questo prodigio,
davanti al quale s'inginocchiano
angeli e uomini, solo un sacerdote lo può ripetere ogni giorno,
Quando si pensa all'altro miracolo,
che soltanto un sacerdote può fare: perdonare i peccati,
e tutto quello che lui lega nell'intimità del suo umile confessionale,
Dio è obbligato, per la sua propria parola, a legarlo in cielo,
e tutto quello che lui scioglie,
nello stesso istante Dio lo scioglie,
Quando si pensa che l'umanità è stata redenta
e che il mondo sussiste perché ci sono uomini e donne
che si nutrono ogni giorno di quel Corpo e di quel Sangue redentori
che solo un sacerdote può realizzare,
Quando si pensa che il mondo morirebbe della peggiore fame
se venisse a mancare quel poco pane e quel poco vino,
Quando si pensa che questo può succedere,
perché stanno mancando le vocazioni sacerdotali;
e che quando questo accadrà,
si commuoveranno i cieli e la terra si spaccherà,
come se le mani di Dio avessero smesso di sostentarla;*

*e le genti grideranno alla fame e alla tristezza,
e chiederanno quel pane,
e non ci sarà chi glielo dia;
e chiederanno l' assoluzione dei loro peccati,
e non ci sarà chi li perdoni,
e moriranno con gli occhi aperti nel più grande sgomento,
Quando si pensa che un sacerdote è più necessario di un re,
di un militare, di un banchiere, di un medico, di un maestro;
perche lui può rimpiazzare tutti e nessuno può rimpiazzare lui.
Quando si pensa che un sacerdote, celebrando sull'altare,
ha una dignità infinitamente maggiore di un re
e non rappresenta un simbolo e nemmeno un ambasciatore di Cristo
ma è Cristo stesso, presente, che rievoca il più grande miracolo di Dio,
Quando si pensa a tutto questo,
si può comprendere l'immensa necessità di incentivare le vocazioni sacerdotali,
Quando si pensa all'immenso rispetto che i popoli avevano per i sacerdoti,
riflessi anche nelle leggi,
Quando si pensa che il peggiore crimine che si possa commettere
è quello di impedire o ostacolare una vocazione,
Si comprende che provocare una apostasia
significa essere come Giuda e vendere nuovamente Cristo,
Si comprende che, se un padre o una madre
ostacolassero la vocazione di un figlio,
sarebbe come rinunciare a un titolo di nobiltà incomparabile,
Si comprende che, invece di progettare solo una Chiesa,
un ospedale o una scuola,
è fondamentale la creazione di un seminario o un noviziato,
Si comprende che, impegnarsi nell'edificazione
o mantenimento di un seminario o noviziato,
significa moltiplicare le nascite del Redentore,
Si comprende che, impegnarsi a pagare gli studi
di un giovane seminarista o novizio,
significa preparare il camino di un uomo
che ogni giorno arriverà all'altare
e durante mezza ora potrà godere della più grande dignità della terra.”*

Hugo Wast

(Scrittore Argentino, 1883 - 1963, studiò legge, economia e politica,
nel 1943 fu ministro della Giustizia e dell'Educazione pubblica)

Cronache parrocchiali

San Giovanni Bosco

Domenica 6 febbraio si è celebrata la Festa Patronale di S. Giovanni Bosco a Gerra Piano la quale si rivolge in modo particolare a tutti i bambini e i giovani della comunità.



Madonna di Lourdes e unzione degli anziani e degli ammalati



Venerdì 11 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Gerra Piano, alle ore 15.00 si è tenuta la Santa Messa in onore alla Madonna di Lourdes. Per l'occasione si è amministrato durante la Santa Messa il sacramento della "unzione degli infermi" a tutte le persone oltre 70 anni.

Don Luciano ha ricordato che questo sacramento non è per i morti ma per i vivi!!!!

Alla Santa Messa, oltre alla sorprendente moltitudine di fedeli, erano presenti don Michele e don Mattia.

San Giuseppe

Sabato 19 marzo, si è tenuta nella Chiesa parrocchiale di Cugnasco, la Santa Messa Solenne in onore del Patrono "San Giuseppe". Per l'occasione ha presieduto la Messa Don Marcello Ingrisani, parroco di Morcote e Vico Morcote. Assieme a lui hanno concelebrato il parroco don Luciano e il diacono don Mattia. Dopo la toccante predica, nella quale si sono descritte le qualità e le virtù che caratterizzano questo grandissimo Santo, la liturgia è stata ulteriormente arricchita con i canti della magnifica corale interparrocchiale.



La solenne processione si svolta per le vie del paese tra canti e preghiere con profonda devozione della gente comune. Il tutto si è concluso con un bellissimo rinfresco e la possibilità di gustare e/o acquistare i famosi e tradizionali "Tortelli di S. Giuseppe"!!!!

Week end per coppie dal 1 al 3 aprile 2011



Don Luciano e alcune coppie delle parrocchie di Cugnasco e Gerra Piano hanno fatto sì che dal 1 al 3 aprile si svolgesse il primo fine settimana per coppie sposate presso la casa comunale di Gerra Piano.

L'incontro ha avuto inizio venerdì sera con la proiezione di un film che ha fatto da filo conduttore durante i tre giorni, introducendoci nelle varie tematiche. Sabato mattina Don Willi Volontè ha sviluppato una catechesi sul matrimonio cristiano molto

proficua. La partecipazione delle 11 coppie è stata attiva e grazie anche ad alcune testimonianze spontanee di vita matrimoniale si è creato un ambiente amichevole.

La provvidenza ci ha permesso di condividere nella casa parrocchiale di Gerra Piano due pranzi cucinati da Carla Luchessa con il prezioso aiuto di Giuseppina Rosselli; ma non solo, anche le pause caffè come tutto il necessario per lo svolgimento di questo fine settimana.

La domenica pomeriggio si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa presieduta da S.E.R. Mons. Piergiacomo Grampa, concelebrata da: Don Luciano, Don Carlos e con la gradita sorpresa di Don Michele.

Dopo questa prima esperienza positiva è nato il desiderio di voler continuare con le coppie che hanno partecipato e riproporre il fine settimana ad altre coppie durante il nuovo anno pastorale.

Un doveroso grazie alle persone che hanno contribuito con materiale, cibo e quant'altro per la riuscita di questa prima esperienza per coppie sposate, come pure al Lodevole Municipio di Cugnasco-Gerra e al consiglio parrocchiale di Gerra Piano per la messa a disposizione delle varie sale.



Renato e Tiziana Lovisetto, Romeo e Lisbeth Pinali

Cena povera



Sabato 9 aprile, nel cuore della quaresima, il parroco don Luciano ha riproposto la “cena povera”, che da molti anni si era persa l’abitudine. La riproposta ha avuto tantissimi aderenti. In una calda serata di aprile, la cena si è tenuta all’aperto, nel parco attorno alla chiesa parrocchiale di Gerra Piano. L’occasione è servita per riflettere su quanto il Signore ci dona ogni giorno e su quanto abbiamo di superfluo. La cena povera è consistita in un minestrone (per noi un piccolo sacrificio, per moltissima gente dei paesi poveri un vero banchetto). Il minestrone, veramente ottimo, è stato preparato da Karin con l’aiuto, per la logistica, di Elena e Sabrina. A tutti un caloroso ringraziamento per il generoso aiuto.

Cresima nella Chiesa di Cugnasco

Dopo un cammino intrapreso nel mese di ottobre 2010 e durato fino ad aprile 2011, i ragazzi di Cugnasco e Gerra Piano sono giunti al giorno del rinnovo della promessa del battesimo. Il 10 aprile 2011, in una chiesa gremita di fedeli, S.E.R Mons. Piergiacomo Grampa ha conferito il sacramento della cresima ai nostri ragazzi.



Alessio, Mathis, Laura, Martina, Cristina, Marco, Amos, Lauro, Sarah, Stefano, Kevin, Nicole, Giorgia, Alessandro, Alessia e Laura.

Gita parrocchiale con i chierichetti: Alpamare e Abazia di Einsiedeln



Sabato 7 maggio 2011 abbiamo trascorso una bella e intensa giornata di divertimento e di preghiera.

Spensierati sugli scivoli dell'Alpamare di Pfäffikon ci siamo quindi ritrovati per una semplice ma significativa Santa Messa in "famiglia" presso l'Abazia di Einsiedeln. Un grazie di cuore a don Luciano e don Mattia per aver organizzato questa passeggiata.



Martina Strano

Prime Comunioni a Cugnasco e Gerra Piano

Il 15 e il 22 maggio si sono tenute le 1e Comunioni a Cugnasco e Gerra Piano. Dopo un anno d'incontri, ritiri spirituali, gioiose Messe del sabato sera e di giochi, finalmente è arrivato il giorno tanto atteso: l'incontro con Gesù vivo e vero presente nella Eucaristia. L'emozione dei bambini, il rispetto di tutti i presenti alla cerimonia e la grande gioia di tutti, hanno reso questo momento il più importante nella vita di questi bambini. Ci auguriamo che questa 1a Comunione sia l'inizio di un cammino di fede e la prima di tante altre comunioni...

Si ringrazia di cuore Patrizia Glauser e il quartetto strumentale che hanno condecorato la cerimonia.

1a Comunione a Cugnasco, domenica 15 maggio



Naima, Emanuela, Elia, Alessandro, Francesco, Matteo, Fabian, Samuel, Michele, Michela, Lorenzo, Sakia, Camilla, Serena, Davide, Elisa, Lara, Sara.

1a Comunione a Gerra Piano, domenica 22 maggio



Alice, Valentina V., Tea, Annina, Loris, Kim, Alex, Valentina R., Cristian L., Cristian L., Brian, Dylan, Athos, Fiorenzo, Alexia, Nicola, Simone, Alessia, Filippo.

Incontro interparrocchiale con i bambini



Mercoledì 18 maggio, nella chiesa parrocchiale di Gerra Piano, si è tenuto l'incontro per un pomeriggio ricreativo e di amicizia tra i bambini delle parrocchie di Tenero - Contra e Cugnasco-Gerra.

A questo pomeriggio non è mancato niente, momenti di preghiere, giochi, canti e per finire una buonissima merenda. Un grazie a don Cristian per aver pensato di organizzare questo bellissimo incontro.

Festa di Maria Ausiliatrice

Domenica 29 maggio a Gerra Piano, in una splendida giornata di sole, le comunità hanno potuto festeggiare la solennità di Maria Ausiliatrice. La S.Messa è stata concelebrata da Mons. Libero Gerosa, (direttore dell'Istituto DIRECOM, della Facoltà di teologia di Lugano e Cappellano di Sua Santità) e con il quale i parrocchiani hanno avuto il piacere di intrattenersi durante l'aperitivo che ha seguito la funzione. Folta la partecipazione a questa Festa patronale alla quale è anche abbinata la Lotteria.

Grazie a tutti per il sostegno dato.



Maggio, un mese tutto mariano



Dal 3 al 31 maggio, nella cappella della Gesora, si è vissuto intensamente il mese dedicato a Maria.

L'apertura del mese è stato marcato con la S. Messa e la benedizione del nuovo tabernacolo, accompagnata da una breve rassegna storica presentata dal Sig. Francesco Bravo, presidente del Consiglio Parrocchiale di Cugnasco.

Il momento più toccante è stato la chiusura di questo mese, carico di amore verso questa Santa Madre dell'umanità, che ha visto celebrare il battesimo, molto particolare, di Anaïs Chiesi che, a soli 11 anni ha chiesto di ricevere questo sacramento vivendo la cerimonia con viva emozione.

La S. Messa affollatissima (oltre 150 persone!) e il coro dei bambini hanno trasformato questa liturgia in una vera Festa.

Sant'Antonio

Domenica 19 giugno, nella chiesa parrocchiale di Cugnasco, si è celebrata la festa di Sant'Anton al quale i parrocchiani sono molto devoti. La cerimonia è stata presieduta da don Gianfranco Quadranti, direttore del *Centro Presenza Sud* di Mendrisio. Don Gianfranco, persona carica di saggezza e umanità, durante l'omelia ci ha descritto la forza di questo santo, la sua fiducia in Dio e il suo lasciarsi guidare dallo Spirito Santo che tutto rinnova e dà vita; in questo modo ha invitato ognuno di noi ad imitare Sant'Antonio nelle nostre azioni quotidiane.

Ordinazione sacerdotale di Don Mattia

Carissimi parrocchiani di Cugnasco e di Gerra Piano!

con questo breve scritto prendo congedo dalle Vostre comunità per assumere il 4 settembre il nuovo incarico che il Vescovo mi ha affidato come vicario parrocchiale di Tesserete e Sala Capriasca.

L'anno scorso nel settembre 2010 il Vescovo mi ha mandato nelle Vostre parrocchie in vista dell'ordinazione diaconale per svolgere il mio ministero diaconale da Voi ed aiutare il Vostro parroco Don Luciano dalla quale ho potuto attingere e imparare molto durante il mio soggiorno. Subito mi sono sentito accolto e ho avuto la fortuna di conoscere tanti bambini, ragazzi e adulti: una vera famiglia sono le Vostre comunità.

Ho avuto la possibilità di poter insegnare nella scuola elementare nelle classi 3-4 e in 4B, di aiutare per la preparazione dei bambini alla prima Comunione e alla preparazione dei ragazzi della Cresima.

Il 7 novembre 2010 sono stato lieto che avete partecipato alla mia ordinazione diaconale, e il 18 giugno 2011 sono rimasto commosso nel vedere un folto gruppo che ha partecipato alla mia ordinazione sacerdotale a Lugano.

Anche il 19 giugno un bel gruppetto ha partecipato alla mia prima Messa ad Arosio, ho avuto anche la fortuna di avere dei chierichetti delle Vostre comunità che mi hanno servito la mia Prima Messa.

La mia Prima Messa a Gerra Piano il mercoledì 22 giugno è stato un momento molto intenso e commovente, vederVi così numerosi, attorniato da ben 22 chierichetti! con Don Luciano, Don Mario, Don Carlos e Don Christian che hanno concelebrato con me; seguita poi la processione con il SS. Sacramento per le vie del paese. Momento riuscitissimo è stata la cena e la festa alle scuole alla quale tutti hanno portato qualcosa da mangiare e l' hanno condiviso con gli altri; un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato e hanno condiviso questo momento di gioia e di festa! Un grazie anche alla Bandella di Cadenazzo per la loro presenza e per aver rallegrato con le loro note festose la festa.

Il giovedì 23 giugno Solennità del Corpus Domini ho avuto la possibilità di presiedere la mia prima Messa nella parrocchia di Cugnasco, dove un nutrito gruppo di fedeli ha partecipato, presenti anche alcune autorità comunali.

Questi momenti di festa vissuti con Voi saranno sempre nel mio cuore. Desidero ringraziare Don Luciano per avermi accolto in questi mesi, per essere stato la mia guida in questi mesi che mi hanno preparato al sacerdozio, per avermi insegnato molte cose, per la pazienza avuta, per i preziosi consigli.

Un grazie ad ognuno di Voi!

Quando passerete da Tesserete o avrete voglia di venire a trovarmi suonate alla mia porta che sarò lieto di accogliervi.

Vi ricordo nelle mie preghiere!

Arrivederci a tutti!

Don Mattia

Al caro Don Mattia diciamo *"in bocca al lupo in quel di Tesserete"*. A noi mancherà tanto la sua presenza, la sua spontaneità, la sua risata travolgente ma soprattutto la sua umanità. Siamo orgogliosi di te, e sappiamo che la gente della nuova comunità saprà subito apprezzare la tua cara persona. Non dimenticarti di noi, qui hai sempre le porte aperte, noi non ti dimenticheremo! Buon lavoro!!!

La prima Messa di don Mattia 22/23 giugno Corpus Domini



Don Mattia è arrivato da noi circa un anno fa. Si è inserito bene nella nostra comunità facendosi subito apprezzare per le sue qualità umane e relazionali, soprattutto verso i bambini.

Sabato 18 giugno, assieme ad altri sette diaconi, il nostro vescovo Mons. Grampa lo ha consacrato sacerdote e mercoledì 22 giugno don Mattia ha celebrato la sua prima Santa Messa nella

nostra comunità. Per sottolineare l'importanza di questo avvenimento, alla celebrazione erano presenti ben quattro sacerdoti: don Luciano, don Christian, don Carlos e don Mario, quest'ultimo ci ha raggiunti da San Marino per non mancare l'importante momento di un parroco che ha visto crescere fin da bambino. Come don Luciano ha spiegato nella predica, durante il suo ministero, don Mattia non sarà sempre circondato da molta gente e da momenti di gioia ma dovrà affrontare un cammino ripido contando anche solo sulle sue forze. Sarà allora che, grazie alla preghiera e alla fede, riuscirà a superare le difficoltà nel migliore dei modi. Finita la messa ci siamo recati alle scuole comunali dove si è tenuta una cena condivisa. Malgrado gli acquazzoni minacciosi, un folto gruppo di parrocchiani e parenti ha voluto festeggiare don Mattia per tutta la serata. Un caro grazie a tutti i partecipanti e alla bandella per questo momento di vera comunità.

Luisella Nicoli

Solennità del Sacro Cuore e 25° ordinazione di Don Giancarlo

Domenica 26 giugno a Gerra Piano, in occasione della Festa patronale dedicata al Sacro Cuore, abbiamo avuto la gioia di avere con noi don Giancarlo che, assieme a don Luciano, ha concelebrato la Santa Messa. In una chiesa gremita di fedeli si è potuto condividere l'emozione di festeggiare tutti assieme il 25° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.



Don Giancarlo ha dato moltissimo alle comunità quando era nostro parroco, sempre cordiale, semplice e simpatico; ha dato tanto e ogni giorno continua a dare a tutti noi moltissimo. Ci insegna a portare la croce con dignità, serenità, e pazienza. Ci insegna ad amare Dio sempre, nei momenti di gioia e nei momenti difficili. Ci insegna ad essere generosi, ad offrire la vita e a portare la croce. Grazie don Giancarlo per essere un'altro Cristo! Grazie per amare Gesù e in lui ognuno di noi! Dopo la funzione si è potuto gustare l'aperitivo in lieta compagnia ed è stato riproposto il "banco del dolce", il tutto in una cornice decisamente estiva.

Il Consiglio Parrocchiale di Gerra Piano ringrazia tutti coloro che gentilmente hanno contribuito sia alla preparazione dei dolci come pure all'acquisto degli stessi.

Sant'Anna e San Cristoforo



Domenica 31 luglio, si è tenuta la festa di S. Cristoforo e S. Anna nella piccola chiesa a Curogna, come sempre frequentata dai devoti e degli amanti della natura. Anche la benedizione del pane, offerto dal patriziato di Cugnasco, come pure la riffa, fanno parte di questo tradizionale e simpatico appuntamento annuale. Un sentito grazie al patriziato per il dono del pane e a tutte le persone che hanno lavorato per la buona riuscita di questa festa.

Coro bambini

Ringraziamo di cuore tutti i bambini che hanno partecipato con grande impegno e interesse durante questo primo anno di attività.

Siete bravissimi perché in poco tempo avete imparato tanti canti nuovi!

La vostra gioia e le vostre voci hanno portato nel cuore di tante persone “la presenza” di Gesù; abbiamo quindi vissuto sicuramente il motto che ha fatto nascere questo coro: *“cantare è come pregare due volte”*.

Un grazie va anche alle mamme che hanno collaborato e ci hanno sostenuto nelle varie occasioni. Vorremmo ricordare che a partire da **giovedì 1 settembre alle 16:30** riprenderanno le prove. Il ritrovo è subito dopo la scuola, come l'anno scorso, davanti alla chiesa di Cugnasco per una merenda insieme.

I bambini più grandi che arrivano con il bus dalla scuola media possono raggiungerci. Noi ci fermeremo con loro un po' di più (circa 20 minuti) per recuperare la prima parte della prova. Attendiamo con gioia la partecipazione di nuovi bimbi che fossero interessati ad unirsi a noi.

Un caro saluto e vi aspettiamo numerosi!

Sabrina, Lina, Sandra e Katia

Raccolti in preghiera



Da parecchi anni in casa della Signora Silvia Pura, ogni martedì, si riunivano diversi fedeli per pregare insieme. Nel mese di maggio del 2010 abbiamo accolto nelle nostre case un effigie della Nostra Madre Celeste.

Lei, “Nostra Madre”, ci ha uniti per l'ennesima volta. Questi eventi hanno dato a Miska Chiappetta e a Carla Luchessa lo spunto per ritrovarci insieme regolarmente, raccolti in preghiera.

Infatti, da ottobre 2010, in casa Miska e Luigi Chiappetta, si prega e nel centro della devozione sta il Cuore

Misericordioso di Gesù. L'11 febbraio 2011, festa della Madonna di Lourdes, si è aperta la casa di Carla Luchessa. Insieme si prega e si medita il Santo Rosario. Le nostre iniziative, pensate come complemento alla vita parrocchiale, come attivazione agli insegnamenti ricevuti e soprattutto per vivere il nostro attaccamento a Gesù e a Sua Madre, sono state approvate e benedette dal nostro parroco Don Luciano Porri.

Nelle preghiere includiamo tutta la comunità, specialmente i più bisognosi. I nostri gruppi sono aperti a tutti. Ci troviamo sempre il mercoledì sera e il giovedì (ore 15:00 solo da Luchessa), in modo alternato con la famiglia Chiappetta e Luchessa.

Informazioni ricevibili al no. telefonico 091 859 24 21 e 091 859 19 84.

Gesù ci dice: **“Dove due o tre di voi saranno riuniti in mio nome, io sarò tra voi”**.

Allora accogliamo il Nostro Padre tra noi e così sarebbe una Grazia se i gruppi si allargassero o se ne formassero dei nuovi.

Miska Chiappetta e Carla Luchessa

Eco dagli incontri degli anziani

Il nuovo anno è cominciato con un allegro intrattenimento in compagnia degli anziani di Cugnasco.

I MENESTRELLI, con bravura e simpatia, ci hanno proposto il loro vasto repertorio di canti e melodie popolari, coinvolgendo il pubblico numeroso e divertito.

La prima domenica di marzo, giornata del malato, ci ha fatti incontrare ad Agarone, ospiti della signora Denise nell'accogliente cornice del Ristorante della Posta. Tra un giro di tombola e l'altro, Fabio ci ha rallegrati con le note della sua chitarra. Siamo tornati alle nostre case con una primula - messaggera della primavera - e con l'auspicio di ritrovarci presto.

L'occasione si è presentata alle nostre due comunità quando Celio ed Edi Vosti ci hanno fatto scoprire il Brasile. Celio ha proiettato una selezione delle sue innumerevoli diapositive, commentandole con competenza e sensibilità. Abbiamo potuto ammirare lussureggianti paesaggi con fiori e animali esotici, sorvolare metropoli come Rio de Janeiro e percorrere strade sterrate di semplici villaggi incontrando i loro abitanti. Al diaporama è seguita una copiosa merenda con un assortimento di dolci brasiliani, usciti dalle esperte mani di Edi.

Quale ultimo appuntamento prima dell'estate abbiamo programmato una gita al monte Tamaro, dove siamo approdati comodamente con la cabinovia, per qualcuno la prima esperienza! Abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria degli Angeli, progettata dall'architetto Mario Botta, e ammirato il panorama - malgrado un po' di foschia.

Ringraziamo la direzione del Centro professione e sociale per averci messo a disposizione gli spazi adeguati, grazie agli autisti dei pullmini e a tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita dei nostri incontri.

Un caro saluto a tutti!

Mariangela, Anny e Daniela

NB: aspettiamo sempre nuovi rinforzi per poter proseguire le attività a favore degli anziani!

Gruppo Canto Chiese S. Cuore - S. Giuseppe

Noi siamo un gruppo di cantori che, accompagnati all'organo dal nostro "maestro" Gianni, (saltuariamente dal maestro Omar Pelloni) cerchiamo di accompagnare con il nostro canto le celebrazioni nelle due Chiese di Cugnasco e Gerra.

Se nelle funzioni normali ogni gruppo anima la Messa nella propria chiesa, in occasione di feste particolari (Madonna, Patrono, ecc.) ci uniamo e cerchiamo di rendere la S. Messa il più possibile gioiosa, ma nel medesimo tempo rispettando i canoni della liturgia della festa che stiamo celebrando.

Inoltre, nel limite del possibile e della volontà dei parenti, partecipiamo alle S. Messe dei funerali per dare a ogni defunto il rispetto dovuto, perché davanti al Signore siamo tutti uguali e ognuno merita di essere accompagnato alla sua ultima dimora con il necessario decoro.

Noi ci troviamo per le prove di canto al giovedì sera, in alternanza tra le due chiese. Il programma normalmente è esposto nei rispettivi albi parrocchiali ed è visibile a tutti, quindi se vi piacerebbe cantare e unirvi a noi, non aspettate..., venite a provare con noi!

L'unione fa la forza ed è per questo che aspettiamo nuovi cantori, le porte sono sempre aperte...,basta presentarsi alle prove il giovedì e vi accoglieremo con gioia nel nostro gruppo e solo così potremo migliorare le nostre celebrazioni e il nostro spirito, e ricordatevi che cantare vuol dire...pregare due volte!!

Per il gruppo canto, Celio

Dal Consiglio parrocchiale di Cugnasco

CUGNASCO - campanile "ingabbiato"



"Chi transita sulla strada cantonale Locarno-Bellinzona, sponda destra del Piano di Magadino, si sarà sicuramente accorto dello "speciale abito" con il quale è stato rivestito il campanile della chiesa parrocchiale di Cugnasco, dalla base sino al culmine della cupola.

Effettivamente in seguito al latente pericolo di caduta di materiale dal punto più alto, la Parrocchia ha dovuto predisporre dei lavori particolari di premunizione e di consolidamento di questa parte terminale. Se ne approfitterà anche per eseguire un "lifting" a tutta la parte alta della torre campanaria. La durata dei lavori è prevista per un mese circa e per motivi di sicurezza anche le campane rimarranno mute per tutto questo tempo.

L'impegno finanziario è assai elevato: chi volesse aiutare la Parrocchia in questo lavoro può farlo tramite il conto corrente postale 65-1498-2 intestato al Consiglio parrocchiale".

Quello che precede era un articolo, con relativa fotografia, che abbiamo fatto pubblicare sui quotidiani ticinesi a metà giugno scorso: al momento della ricezione di questo bollettino il ponteggio è stato levato ed effettivamente il risultato estetico ottenuto è più che apprezzabile. L'emerito prof. Giuseppe Mondada, grande conoscitore ed estimatore delle nostre contrade e tradizioni, nel bel libro "DITTO, CUROGNA e CUGNASCO", al capitolo "San Giuseppe" afferma che il campanile non è stato terminato prima del 1675 (posa della prima pietra della chiesa nel 1635): possiamo quindi affermare che ha già una bella età. Sicuramente nei decenni addietro sono stati effettuati lavori di manutenzione ma riteniamo che questo intervento sia il più ben riuscito.

Infatti come previsto, oltre al restauro vero e proprio dei danni alla cupola, alla stessa è stato eseguito una particolare impermeabilizzazione con guaine fluide ciò che dovrebbe garantire una tenuta della riparazione per tantissimo tempo. Altro lavoro complementare è stato quello di tinteggiare tutta la torre campanaria mentre il Comune di Cugnasco-Gerra ha provveduto a riparare e a "rinfrescare" l'orologio e a sostituire l'illuminazione natalizia con nuove lampadine LED, a minor consumo ma con lunghissima durata. Ringraziamo il Municipio per la gradita e generosa collaborazione. Ringraziamo pure in anticipo chi vorrà aiutarci, tramite la polizza allegata al bollettino, al pagamento dei notevoli costi di restauro.

Programma prossime attività

Feste delle parrocchie: 11 settembre 2011

Questa ricorrenza vuole evidenziare l'inizio dell'anno pastorale invitando tutta la comunità, in segno d'aggregazione, a condividere una giornata d'incontro in gioiosa armonia tra famiglie, anziani, giovani e piccini.

La festa si terrà presso il centro scolastico di Cugnasco-Gerra, inizierà con la celebrazione della S. Messa all'aperto alle ore 10:00 alla quale seguiranno: aperitivo, maccheronata, pomeriggio con diverse attività ricreative e divertenti sorprese!

Iscrivetevi al più presto tramite il tagliando allegato al bollettino o quelli esposti nelle Chiese di Cugnasco e Gerra Piano, vi aspettiamo numerosi!!

Veglia dell'Avvento

Sabato 3 dicembre ci sarà la fiaccolata, organizzata dalla Zona Pastorale Valle Verzasca e Piano (comprende le parrocchie da Tenero a Cugnasco e Valle), partenza alle ore 19:30 dalle scuole elementari di Lavertezzo Piano verso la Chiesa di Montedato. In caso di brutto tempo ritrovo nella Chiesa Parrocchiale di Gordola (alle ore 19:30).

Gita - Pellegrinaggio in Argentina

Dal 8 al 20 aprile 2012 è in programma un viaggio in Argentina.

L'itinerario prevede: visita a Buenos Aires; *nella parte nord est*: visita alle Cascate del Iguazu (patrimonio Unesco dal 1984) e alle rovine gesuitiche; *nella parte nord ovest*: le città di Salta, Cafayate e Jujuy; *nella parte sud la Patagonia*: Ghiacciaio "Perito Moreno".

I posti sono limitati, per maggiori informazioni rivolgersi a don Luciano.

Prezzo indicativo: Euro 3'235.- per persona e comprende: viaggio (volo internazionale e voli interni), alberghi 4 stelle con mezza pensione e entrate ai Parchi nazionali.

CALENDARIO LITURGICO SETTEMBRE 2011 - FEBBRAIO 2012

SETTEMBRE 2011

Domenica 4 XXIII Domenica del Tempo Ordinario

Domenica 11 XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Festa delle parrocchie

Ore 10:00 Santa Messa presso il centro scolastico di Cugnasco-Gerra, seguirà maccheronata e pomeriggio ricreativo.

Domenica 18 XXV Domenica del Tempo Ordinario

Domenica 25 XXVI Domenica del Tempo Ordinario

OTTOBRE 2011

- Domenica 2 XXVII Domenica del Tempo Ordinario
Sabato 8 Prefestiva a Gerra Piano ore 17:30
Domenica 9 **Solennità Madonna del Ssmo. Rosario Cugnasco
(festa patronale)**
Ore 10:00 Santa Messa solenne e processione
Domenica 16 XXIX Domenica del Tempo Ordinario
Domenica 23 XXX Domenica del Tempo Ordinario
Domenica 30 XXXI Domenica del Tempo Ordinario

NOVEMBRE 2011

- Martedì 1 **Solennità di Tutti i Santi**
Ore 09:15 S. Messa solenne a Gerra Piano
Ore 10:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Ore 14:00 Vespri e processione al cimitero di Cugnasco
Ore 15:30 Vespri e processione al cimitero di Gerra Piano
Mercoledì 2 **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**
Ore 10:00 S. Messa solenne a Cugnasco
Ore 19:30 S. Messa solenne a Gerra Piano
Dal 3 al 9 **Ottavario per tutti i defunti delle nostre
comunità parrocchiali**
Domenica 6 XXXII Domenica del Tempo Ordinario
Ore 09:15 S. Messa a Gerra Piano
Ore 10:45 S. Messa in onore di S. Martino a Ditto,
benedizione ossario
Domenica 13 XXXIII Domenica del Tempo Ordinario
Domenica 20 **Solennità di Cristo Re dell'universo**
Domenica 27 **1.a Domenica di Avvento**

DICEMBRE 2011

- Sabato 3 **Veglia d'Avvento Zona Pastorale**
Domenica 4 **2.a Domenica di Avvento**
Mercoledì 7 **Prefestiva dell'Immacolata Concezione di Maria**
Ore 17:30 S. Messa solenne a Gerra Piano
Giovedì 8 **Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria**
Ore 09:15 S. Messa solenne a Gerra Piano
Ore 10:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Domenica 11 **3.a Domenica di Avvento**
Sabato 17 **"Cantori della Stella"**
Ore 17:30 S. Messa a Gerra Piano con i "Cantori della Stella"
Ore 18:15 partenza da Gerra Piano verso la Chiesa di Cugnasco

Domenica	18	4.a Domenica di Avvento
Sabato	24	Vigilia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo Ore 22:00 S. Messa solenne di mezzanotte a Cugnasco Ore 24:00 S. Messa solenne di mezzanotte a Gerra Piano
Domenica	25	Solennità della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo Ore 09:15 S. Messa solenne a Gerra Piano Ore 10:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Lunedì	26	Santo Stefano, protomartire Ore 09:15 S. Messa solenne a Gerra Piano Ore 10:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Sabato	31	Prefestiva di “Santa Maria Mater Dei” Ore 17:30 S. Messa solenne a Gerra Piano

GENNAIO 2012

Domenica	1	Solennità di “Santa Maria Mater Dei” Ore 09:15 S. Messa solenne a Gerra Piano Ore 10:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Giovedì	5	Prefestiva dell’Epifania Ore 17:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Venerdì	6	Solennità dell’Epifania del Signore Ore 09:15 S. Messa solenne a Gerra Piano Ore 10:30 S. Messa solenne a Cugnasco
Domenica	8	Battesimo di Gesù
Domenica	15	II Domenica del Tempo Ordinario
Domenica	22	III Domenica del Tempo Ordinario
Domenica	29	IV Domenica del Tempo Ordinario

FEBBRAIO 2012

Giovedì	2	Festa della presentazione di Gesù al tempio (Candelora)
Venerdì	3	San Biagio, benedizione delle gole
Domenica	5	Festa in onore di S. Giovanni Bosco (festa patronale) Ore 10:00 S. Messa a Gerra Piano per tutti i bambini e i giovani
Sabato	11	Nostra Signora di Lourdes Ore 16:00 S. Messa prefestiva a Gerra Piano con Unzione per tutte le persone che hanno superato i 70 anni d'età
Domenica	12	VI Domenica del Tempo Ordinario
Domenica	19	VII Domenica del Tempo Ordinario
Mercoledì	22	Le Ceneri (giorno di digiuno e di astinenza dalla carne) Ore 09:00 S. Messa a Cugnasco e imposizione delle ceneri Ore 10:00 S. Messa a Gerra Piano e imposizione delle ceneri
Domenica	26	1.a Domenica di Quaresima

Conti per offerte:

Cugnasco: Posta: ccp 65-1498-2 IBAN: CH33 0900 0000 6500 1498 8
intestato a: Consiglio Parrocchiale, 6516 Cugnasco
Banca: cto no. 21860.01 IBAN: CH87 8028 0000 0021 8600 1
Banca Raiffeisen Cugnasco-Gordola-Verzasca, 6516 Cugnasco
(ccp Banca 65-6113-3)

Gerra Verzasca e Piano: Posta: ccp 65-1883-8 IBAN: CH02 0900 0000 6500 1883 8
intestato a: Cassa parrocchiale Gerra Verzasca-Gerra Piano,
6516 Gerra Piano
Banca: cto no.22083.01 IBAN: CH66 8028 0000 0022 0830 1
Banca Raiffeisen Cugnasco-Gordola-Verzasca, 6516 Cugnasco
(ccp Banca 65-2072-1)

Offerte Parrocchia di Cugnasco

(elenco aggiornato dal mese di gennaio 2011 al 25 luglio 2011)

Pro Chiesa e opere parrocchiali

Forner Emanuele e Cristina 50.--, Dedini Renzo e Rosalba 50.--, Bacciarini Giancarlo 50.--, Clerici Laura 50.--, Ersinger-Martegani Silvia 50.--, Ricci Emilio 50.--, Gilardi Marina 30.--, Ricca Eleonora 30.--, Orтели Giorgio 30.--, Calzascia Lino 5.--, Lepone Carmela Jannasetti 20.--, Castaldi Michela 10.--, fam. Campana Giorgio in memoria di Santo Martini 100.--, I genitori e la Nonna in ricordo della prima Santa Comunione di Michela Strano 200.--, NN per spese riordino archivio parrocchiale 250.--, Lauber Carmen 60.--, Robbiani Vittorino 50.-- Schorno-Wiget Carla 50.--, Sala Flora 20.--, Martegani Frida 50.--, Caccia Tiziana 50.--, Suter-Hurter Alice 100.--, fam. Giulieri-Strano 50.--, fam. Pedimina-Jola Teresina ricordando i cari morti 200.--, don Martino Passamonti in ricordo della mamma Faustina 100.--, fam. Adamoli per rest. campanile 20.--, NN per restauro campanile 50.--.

Pro Bollettino parrocchiale

Bacciarini Giancarlo 50.--, Calzascia Innocentina 50.--, Käch Erna 30.--, Pifferini Piera 100.--, Cerutti Maria Luisa e Isabella 50.--, Sala Flora 20.--, Cescotta Sergio 30.--, Pifferini Meinrado e Sabrina 50.--, Luchessa Lorenzo 20.--.

Offerte Parrocchia di Gerra Verzasca e Piano

(elenco aggiornato a luglio 2011)

Offerte Pro opere S. Cuore

Don Martino Passamonti 100.--, Bremer Floriana 20.--, Bernard Maria 30.--, Forni Adriano e Nives 100.--, Talarico Francesco 20.--, Pianca Agnese 50.--, Solomita M.Rosaria 20.--, Gnesa Aquilino 100.--, Guerra Carla 20.--, N.N. 50.--, N.N. 20.--, Bianda e. + A. 50.--, Hüsser-Abegg Therese 20.--, Lanini 20.--, Galli Gianmario e Mariella in ricordo battesimo Mattia 100.--, Raffagli Gianfranco 50.--, Ferraro Domenico e Antonia 20.--, Gnesa Mariangela 50.--, Battesimo Leonardo P.S. Guidicelli 100.--,
in memoria Aquilino Gnesa: Gamboni Wilma 30.--, Verzasconi Albino 100.--, Scaroni Gianfranco 50.--, Poncini Linda, Alfredo e Maria 100.--, Vosti Virginia 100.--, Fam. Frigerio Paolo 100.--, Fam. Mordasini Alessandro 100.--, Goldhorn Marina e figli 10.--, Mordasini Augusta 100.--, Ass.Loc-Valmaggia Ass. Dom (ALVAD) 200.--,

Fam. Foiada Armando 50.--, Fam. Bezzola Remonda Tilde 100.--, Paganetti Pierina 25.--
Gnesa Fabiola 100.--, Gnesa Lucia e Luigi 200.--, Gnesa Melissa 50.--, Gnesa Rachele 50.--
Gnesa Viviana 50.--, Zocchetti Sibilla e Igor 50.--, Domenighetti R. e W. 50.--, Degiorgi
Luciano 20.--, Gruppo Palestra Gerra Piano 50.--, Massera Caterina e Valentino 30.--, Berta
Borella Germana 10.--, Fam. Palomba 50.--, Rusconi Gianfermo 50.--, Gnesa Mariangela
400.--, Bozzini.Caccia Mirta 50.--, Corale Verzaschese 100.--,
in memoria Natalino Molinari: Fam. Ostini Croce 200.--, Verzasconi Albino 50.--, Bruder
Rosmarie 40.--, Eide Helena 30.--, Balemi Mariuccia 100.--, Gnesa Luigi 100.--, Gennari
Remo 100.--, Molinari Fausto 50.--, Balemi Celio e Luciana 100.--, Haldi-Lutz André e
Jacqueline 50.--.

Offerte Bollettino

Mignola Rosetta 20.--, Doninelli Stefania 100.--, Gnesa Aquilino 100.--, Molinari Ernestina
20.--, Mignola Rosetta 20.--, Mignola Pierina 20.--, Gnesa Carmelina 20.--, Bianda E. + A.
50.--, Rosselli Giacomo 50.--, Gnesa Luigi 20.--, Nicora Max 100.--, Vosti Elsa 20.--, Mignola
Pierina 30.--, Mignola Innocente 20.--, Vosti Susanna 30.--, Mignola Graziella 20.--, N.N.40.--
Mercolli Ernesto 50.--, Rosselli Luigi 50.--, Scalmazzi Teresita 30.--, Ravani Zita 50.--, Vosti
Assunta 50.--, Bravo Graziella 25.--, Cattaneo Piero 30.--.

Contributi volontari

Spigolon Rubens 50.--, Kiefer Verena 30.--, Foletta Marina 100.--, Pellanda Stefania e Mario
100.--, Gnesa Aquilino 100.--, Gnesa Gianni 50.--, Merconi C. e R. 100.--, Marcolli Gianni e
Flavia 100.--, Bianda E. + A. 200.--, Cirulli Armando 30.--, N.N. 50.--, Bacciarini Emanuele
50.--, Rocco Galante Sagl 100.--, Matasci Giorgio 20.--, Domenighetti Giuseppina 100.--, Di
Salvo Bartolomeo 20.--, Trazzera Salvatore 20.--, N.N. 200.--, Patà Graziella e Ugo 50.--,
Bachmann Beat 50.--, Betté Stefano 50.--, Vosti E. 100.--, Scamara Rosa 50.--, Fam.
Fabretti Fernando in memoria Gnesa Aquilino e Molinari Natale 100.--.

Offerte particolari

N.N. per fiori chiesa S. Giovanni Gerra Verzasca in memoria Natalino Molinari 400.--,
Incasso netto lotteria Maria Ausiliatrice 1'670.--, Banco del Dolce 394.--.